

CON IL CONTRIBUTO DI

ROMA



parole appassionate

programmazione

serale 2023—2024

IDEATO DA

ASSOCIAZIONE CENTRO CULTURALE TALIA

Info e prenotazioni

**SPETTACOLI A INGRESSO GRATUITO
FINO A ESAURIMENTO POSTI DISPONIBILI
CON OBBLIGO DI PRENOTAZIONE**

Tel. 0658330817 info@teatrolemaschere.it

Dal lunedì al venerdì 9.30-13.30 / 14.30-18.00

[facebook.com/teatrolemaschere](https://www.facebook.com/teatrolemaschere)

Instagram @teatrolemaschere

Lo Staff

Direzione artistica: **Carla Marchini**

Direzione organizzativa: **Massimo Vulcano**

Segreteria organizzativa: **Ivanka Gasbarrini**

Promozione e comunicazione: **Lori Pietrarelli**

Ufficio stampa **Maya Amenduni**

tel. **392 815 7943** mail mayaamenduni@gmail.com

CON IL CONTRIBUTO DI

ROMA



parole appassionate

La cultura è l'unico bene dell'umanità che diviso tra tutti anziché diminuire diventa più grande

— H.G. Gadamer

L'Associazione Centro Culturale Talia, riconosciuta al MIC, da oltre trent'anni offre una proposta di spettacoli con l'obiettivo di avvicinare il pubblico giovane e non al teatro, in un ambiente accogliente e rinnovato, quale si configura il **Teatro Le Maschere di Roma**.

PAROLE APPASSIONATE, promosso da **Roma Capitale** - Assessorato alla Cultura, è vincitore dell'Avviso Pubblico, curato dal Dipartimento Attività Culturali, per il reperimento di progetti per la concessione di contributi destinati a sale teatrali private con capienza inferiore a 100 posti, per progetti di ricerca e sperimentazione per la Stagione 2023/2024.

Il progetto artistico ha come *fil rouge* la contemporaneità e la narrazione del nostro vivere e del nostro tempo e in modo più specifico sonda **l'universo femminile** e prevede spettacoli in serale che hanno un carattere multidisciplinare con una commistione di linguaggi diversi.

Un appuntamento teatrale dedicato alla leggerezza, ma con intelligenza, incentrato sull'interpretazione di attrici diverse tra loro, unite dalla voglia di raccontarsi a volte attraverso copioni nati per il teatro, altre volte con recital, altre volte con spettacoli che mescolano parole, poesia e musica.

Una ulteriore occasione per "emozionarsi con il cuore e la mente", nel segno della qualità, della comicità, dell'intelligenza dei sentimenti e delle passioni.

Il progetto si apre a gennaio 2024 con due appuntamenti dedicati al grande scrittore russo **Dostoevskij**: **LE NOTTI BIANCHE** scritto e diretto da **Marco Bianchi** e **Rebecca Valenti**, un racconto sulla solitudine, sulla necessità di comunicare, sulla voglia e il bisogno di amare, ma anche sulle proprie paure, sul timore di lasciare le proprie abitudini per quanto banali e odiose possano essere.

IL GIOCATORE diretto da **Gigi Palla** con **Gabriella Praticò**, una storia di speranza e redenzione. Cambiare, evolversi, sono tutte sfide realizzabili ed esistono valori ben più importanti e preziosi del denaro e del potere.

A febbraio sarà la volta di **TRE SORELLE TRE** vaudeville di **Mario Moretti** con **Alessia Franchin**, **Beatrice Gregorini** e **Tiziana Scrocca** dirette da **Claudio Boccaccini** e musiche di **Antonio Di Pofi**. "Tre sorelle tre" è sostanzialmente la storia delle tre sorelle cechoviane, qui però tutto è evocato, alluso ed animato da loro stesse come un grande gioco di teatro nel teatro.

RAGAZZO SELVAGGIO sarà l'appuntamento di marzo, lo spettacolo scritto e diretto da **Giuseppe Convertini**, ispirato ai testi e ai documenti di J. Itard con **Paolo Cutroni**, **Francesco Lai**, **Erika Russo**. Lo spettacolo offre spunti di riflessione sul rapporto uomo natura: la società ha soppiantato tutti gli ordini della natura, inventando degli inutili bisogni e desideri che fanno leva sulla fragilità e sulle debolezze dell'uomo contemporaneo.

Ad aprile avremo in scena **CIRCE, LE ORIGINI** della Compagnia Zerkalo monologo interpretato da **Alessandra Fallucchi** e regia di **Marcella Favilla**. Le autrici Alessandra Fallucchi e Marcella Favilla raccontano il mito dal punto di vista femminile, oltre il mito storico, con un respiro più ampio e contemporaneo.

Nadia Baldi porterà a maggio il suo nuovo spettacolo che ha debuttato la scorsa stagione al Festival Racconto per ricominciare: **LA VITA È ANCHE UN'ALTRA COSA** con **Antonella Ippolito**, **Gea Martire**, **Francesca Morgante**, **Piera Russo**. Uno spettacolo irriverente ed ironico liberamente ispirato alle figure "zoomorfiche" di Eva Menasse e alle perniciose fisime dei personaggi di Katrin Röggl e Alois Hotschnig.

LA MOSTRA, uno spettacolo diretto dal grande e compianto **Gigi Proietti** che ripercorre in chiave ironica la vita, l'arte e i personaggi dell'attrice, conduttrice e regista **Simona Marchini**.

La rassegna si chiude a fine maggio con lo spettacolo **ELISABETTA I - LE DONNE E IL POTERE** di **David Norisco**, regia di **Filippo D'Alessio** con **Maddalena Emanuela Rizzi**. Uno spettacolo che osserva i comportamenti e le dinamiche che identificano il potere, ed è spesso distorto dall'antico retaggio che gli uomini hanno imposto. Elisabetta I ne è la figura emblematica!

Ci piace credere che il teatro possa essere specchio della collettività, fatto di dialettica tra generazioni di artisti, un teatro di conferme e di scoperte...un teatro luogo di ricerca, studio e crescita collettiva.

09 GENNAIO — 10 GENNAIO 2024

Le notti bianche

LIBERAMENTE ISPIRATO AL RACCONTO DI **F. M. DOSTOEVSKIJ**
ADATTAMENTO E REGIA **MARCO BLANCHI**

Con (in o. a.): **Marco Blanchi**
e **Rebecca Valenti**

Costumi: **Carla Marchini**

Scene: **Giuseppe Convertini**

Assistente Scene e costumi:

Amedeo D'amicis

Produzione: **Teatro Le Maschere**

Un uomo, una donna, una panchina. L'incontro tra "Il sognatore" e Nasten'ka avviene perché necessario affinché ciascuno dei due si accorga di sé stesso attraverso l'altro e, quindi, rinasca al "cambiamento". In questa breve storia, Dostoevskij riesce a cogliere il punto di esatto e poetico equilibrio tra il sogno e il mondo reale, tra la verità e la finzione. Ne "Le notti bianche" c'è qualcosa di chiaro e di insolito per lo stile di Dostoevskij, a cominciare dalla descrizione della città che ospita la vicenda: Pietroburgo. La Pietroburgo di questo racconto non è un luogo intrappolato nei vicoli bui e malsani che stringeranno la visuale di tanti altri "eroi" Dostoevskijani come, ad esempio, il Raskol'nikov di "Delitto e castigo", il quale vive praticamente a occhi bassi senza nemmeno accorgersi del cielo sopra di lui. Per lui c'è posto solo per la sua "idea". E non è nemmeno l'angusto sottosuolo del protagonista delle "Memorie" troppo preso a rotolarsi nella melma del suo rancore. La Pietroburgo del "sognatore" è una città che si apre sotto l'incanto di una notte stellata di maggio, una "notte bianca" che è il riflesso di uno stato d'animo in cerca di un altro stato d'animo per potersi esprimere pienamente. Quattro notti scandiscono la dinamica del racconto e dello spettacolo. La pioggia del mattino che subentra alla fine, sembra dissolvere in una normalità senza magia il sogno che forse è stato e forse non è stato.

ORARIO SPETTACOLI: MARTEDÌ ORE 21:00 - MERCOLEDÌ ORE 21:00



12 GENNAIO — 13 GENNAIO 2024

Il giocatore

DAL ROMANZO DI **F. DOSTOEVSKIJ**REGIA **GIGI PALLA** AIUTO REGIA **ANNA DELFINI**TRADUZIONE E ADATTAMENTO **GABRIELLA PRATICÒ**Con (in o. a.): **Gigi Palla, Gabriella Praticò**La voce del croupier è di: **Sergio Mancinelli**Costumi: **Davide Zanotti**Scene: **Lina Zirpoli e Giovanni Valgimigli**Musiche: **Alessandro Cercato**Luci: **Marco Laudando**Produzione: **Teatro Le Maschere / 2giga**

Il giocatore è un testo esemplare per indagare il potere seduttivo del gioco: la penna di Dostoevskij, scava nell'animo del protagonista, Aleksej, per portare in superficie quasi l'inconsapevolezza dell'essere, sprofondato in un baratro da cui gli sarà impossibile uscire. In Aleksej il piacere del gioco sostituirà tutti gli altri piaceri, dominerà i suoi pensieri, e lo renderà estraneo a qualsiasi altra realtà che non sia quella del tavolo verde: al gioco sacrifica l'amore, gli affetti, la sua stessa dignità. L'aspetto interessante che in Dostoevskij, incallito giocatore anche lui, manca qualsiasi riprovazione morale: il protagonista sembra quasi autoassolversi nella sua parabola autodistruttiva, anzi sembra vivere come inconsapevole questa dimensione di dipendente dal gioco.

ORARIO SPETTACOLI: VENERDÌ ORE 21:00 - SABATO ORE 21:00





16 FEBBRAIO — 18 FEBBRAIO 2024

Tre sorelle tre

VAUDEVILLE DI **MARIO MORETTI**LIBERAMENTE TRATTO DA **TRE SORELLE** DI **ANTON CECHOV**REGIA DI **CLAUDIO BOCCACCINI**Con (in o. a.): **Alessia Franchin, Beatrice Gregorini, Tiziana Scrocca**Musiche: **Antonio Di Pofi**Produzione: **LaboratorioCentroVoce**

Racconta Stanislavskij che alla fine della prima lettura delle "Tre sorelle" gli attori piangevano ed esclamavano "che dramma, che tragedia" a tali parole Cechov si rabbuiò e si rattristò e uscì dal teatro, aveva scritto un vaudeville e gli attori lo prendevano per dramma. Di aneddoti simili è cosparso il cammino teatrale di Cechov e non so se colpisca di più la sua insistenza nell'annunciare nuovi lavori comici ("sto finendo una specie di farsa" annunciava al mondo mentre stava ultimando "Il giardino dei ciliegi") o la sua inflessibile scomunica agli allestimenti troppo drammatici dei suoi testi. È chiaro che il grande autore russo vedeva nelle pieghe della sua scrittura squarci di divertimento e comicità.

Per questo l'idea drammaturgica di Mario Moretti di titolare all'interno delle "Tre sorelle" un percorso che ne esaltasse l'aspetto comico è sembrata un'occasione per restituire al grande autore russo quel connotato originale di divertimento e leggerezza insito nei suoi testi. "Tre sorelle tre" è sostanzialmente la storia delle tre sorelle cechoviane, qui però tutto è evocato, alluso ed animato da loro stesse come un grande gioco di teatro nel teatro.

Le musiche di Antonio Di Pofi suggeriscono di volta in volta canzoni e balletti, sollecitano il racconto verso un'ulteriore leggerezza.



15 MARZO — 17 MARZO 2024

Ragazzo selvaggio

ISPIRATO AI TESTI E AI DOCUMENTI DI **J. ITARD**
UNO SPETTACOLO SCRITTO E DIRETTO DA **GIUSEPPE CONVERTINI**

Traduzione: **Maria Antonia Pagliara**
Con (in o. a.): **Paolo Cutroni,**
Francesco Lai, Erika Russo.
Costumi: **Carla Marchini**

Scene e disegno luci: **Giuseppe Convertini**
Assistente scene e costumi: **Amedeo D'Amicis**
Produzione: **Teatro Le Maschere**

"Il mondo intero ama la libertà, eppure ogni creatura ama le sue catene"

cit. G. Ravasi

Parigi 1803. Rue du Mont Blanc.

Il salone della bellissima Madame Recamier è uno dei luoghi più frequentati dall'aristocrazia francese. Sono passati tre anni da quando è stato avvistato e catturato un ragazzo selvaggio nei boschi dell'Aveyron.

Victor, così viene chiamato, è molto aggressivo, emette solo grugniti e si nutre esclusivamente di vegetali. Ha circa 14 anni e presenta sul corpo una serie di cicatrici, delle quali una sulla gola, molto evidente. Abbandonato presumibilmente quando aveva 4 anni, è del tutto incapace di comunicare e relazionarsi con i suoi simili.

A prendersi cura di lui è il medico Jean Itard, che a dispetto di tutti gli altri medici che lo reputano un caso impossibile, sta cercando di educarlo, per reinserirlo nella società. Madame Recamier, curiosa come tutti i francesi, vuole conoscere il ragazzo e averlo come ospite ad una delle sue cene. Itard accetta l'invito.

5 APRILE — 7 APRILE 2024

Circe/Le origini

DI **ALESSANDRA FALLUCCHI & MARCELLA FAVILLA**

REGIA DI **MARCELLA FAVILLA**

Con: **Alessandra Fallucchi**

Musiche: **Massive Attack**

Assistenti alla regia: **Chiara Anzelmo**

& Lorenza Molina

Luci: **Giuseppe Filipponio**

Movimenti scenici: **Fabrizio Federici**

Foto: **Manuela Giusto**

Organizzazione/Produzioni: **Zerkalo**

Circe è la figlia di Elios, Dio del Sole, e dalla Ninfa Perseide: ma è tanto diversa dai genitori e dai fratelli divini: ha un aspetto fosco, un carattere difficile, un temperamento indipendente; è perfino sensibile al dolore del mondo e preferisce la compagnia dei mortali a quella degli Dei. Quando a causa di questa sua natura eccentrica viene esiliata nell'Isola di Eea, non si perde d'animo, studia le virtù delle piante, impara ad addomesticare le bestie selvatiche, affina le sue arti magiche. Ma Circe è soprattutto una donna di passioni: amori, amicizia, rivalità, paura, rabbia, nostalgia, accompagnano gli innumerevoli incontri e scontri che le riserva il destino...finché non più solo maga ma anche amante dovrà scegliere una volta per tutte se appartenere al mondo divino o a quello dei mortali che ha imparato ad amare. La Circe greca è figura ambigua e ambivalente: crudele ma anche pietosa, ostile ma anche amica. Circe è Donna, Ninfa, Maga, Amante ma anche Moglie, racchiude le molte potenzialità del femminile e di queste ci interessa parlare.

ORARIO SPETTACOLI VENERDÌ E SABATO ORE 21:00 – DOMENICA ORE 17:00



17 MAGGIO — 19 MAGGIO 2024

La vita è anche un'altra cosa

TESTI DI **ALOIS HOTSCHNIG, EVA MENASSE, KATHRIN RÖGGLA**A CURA DI **NADIA BALDI**Con (in o. a.): **Antonella Ippolito, Gea Martire, Francesca Morgante, Piera Russo**Produzione: **Teatro Segreto**

I Racconti anche in questa circostanza diventano il transito virtuoso di una particolare contaminazione: da un lato la letteratura contemporanea austro-germanica, dall'altro allocazioni sia psicologiche che geografiche a noi più vicine. In questo specifico caso, però, lo scarto ipotetico ha trovato sintesi ideale in un assunto tematico comune: la perversione di certe relazioni familiari. Il filtro espressivo è quello del racconto teatrale, un racconto che per sua natura restituisce passaggi e segni simbolici della vita. Nelle drammaturgie immaginate, questa "vita", la racconteremo attraverso quelle dinamiche, troppo spesso ossessive e tossiche, che si annidano nelle famiglie. In quelle aggregazioni parentali, cioè, in quei nuclei affettivi che inevitabilmente finiscono per avvilupparsi in sé stessi stabilendo regole e modalità che frequentemente si pongono lontane dalla realtà. Uno spettacolo irriverente ed ironico liberamente ispirato alle figure "zoomorfiche" di Eva Menasse e alle perniciose fisime dei personaggi di Katrin Röggla e Alois Hotschnig.

ORARIO SPETTACOLI VENERDÌ E SABATO ORE 21:00 - DOMENICA ORE 17:00





24 MAGGIO — 26 MAGGIO 2024

La mostra

Confessioni semiserie sull'arte

SCRITTO DA **SIMONA MARCHINI** E **CLAUDIO PALLOTTINI**

REGIA DI **GIGI PROIETTI**

Con (in o. a.): **Simona Marchini**
e con **Claudio Pallottini**

Musiche eseguite dal vivo da: **Andrea Bianchi**
Produzione: **Teatro Le Maschere**

La Mostra ripercorre in chiave ironica la vita, l'arte e i personaggi dell'attrice e regista Simona Marchini. Un'artista capace di dare vita attraverso un racconto pungente e riflessivo a quelli che sono stati i momenti più significativi della sua meravigliosa carriera. In scena Simona Marchini, Claudio Pallottini il tutto arricchito da momenti musicali live del pianista e comico Andrea Bianchi. Il risultato è uno show divertente, essenziale ma proprio per questo unico. Proietti ha diretto uno spettacolo privo di abbellimenti e orpelli di ogni genere: sul palco, infatti, si possono notare una struttura centrale rettangolare, una sedia, un appendiabiti e un pianoforte.



29 MAGGIO — 31 MAGGIO 2024

Elisabetta I

Le donne e il potere

DI **DAVID NORISCO**

REGIA DI **FILIPPO D'ALESSIO**

Con: **Maddalena Rizzi**

Produzione: **Seven Cults di David Norisco**

Scenografia: **Tiziano Fario**

Costumi: **Silvia Gambardella**

Il tema del potere da sempre vive di un immaginario al maschile, anche quando è una donna al posto di comando. Lo sguardo che osserva i comportamenti e le dinamiche che identificano il potere è spesso distorto dall'antico retaggio che gli uomini hanno imposto. Come le donne si sono orientate in rapporto al potere, dentro questi stretti confini, è ciò che con attenzione proviamo ad indagare ed Elisabetta I ne è la figura emblematica.

I confini del potere si disegnano in strategie, tattiche, linee orizzontali e verticali: una partita a scacchi immaginata dagli uomini giocata da una donna. Così tutto cambia, i contorni assumono colori imprevisi, il rapporto con il potere vive di continui conflitti, le tensioni sono stridenti, le soluzioni imprevisive. Il potere come una macchina infernale è sempre pronto a prendere il sopravvento Le donne e il potere. Uno studio sul potere, tra uomini e donne.



parole appassionate

programmazione

serale

2023 — 2024

Le notti bianche

09 GENNAIO — 10 GENNAIO 2024

Adattamento e regia di **Marco Bianchi**

Il giocatore

12 GENNAIO — 13 GENNAIO 2024

Dal romanzo di **F. Dostoevskij** Regia di **Gigi Palla**

Tre sorelle tre

16 FEBBRAIO — 18 FEBBRAIO 2024

Vaudeville di **Mario Moretti** Regia di **Claudio Boccaccini**

Ragazzo selvaggio

15 MARZO — 17 MARZO 2024

Scritto e diretto da **Giuseppe Convertini**

Circe / Le origini

5 APRILE — 7 APRILE 2024

Di **Alessandra Fallucchi & Marcella Favilla** Regia di **Marcella Favilla**

La vita è anche un'altra cosa

17 MAGGIO — 19 MAGGIO 2024

A cura di **Nadia Baldi**

La mostra Confessioni semiserie sull'arte

24 MAGGIO — 26 MAGGIO 2024

Scritto da **Simona Marchini** e **Claudio Pallottini** Regia di **Gigi Proietti**

Elisabetta I Le donne e il potere

29 MAGGIO — 31 MAGGIO 2024

Di **David Norisco** Regia di **Filippo d'Alessio**



QUEST'ANNO
IL TEATRO LE MASCHERE
HA RINNOVATO IL SUO LOOK!

Ti aspettiamo nella nostra nuova sala,
finalmente a misura sia di ragazzi che di adulti!



TEATRO
LE MASCHERE



TEATRO LE MASCHERE

Via Aurelio Saliceti 1/3 (zona Trastevere)
00153 - Roma

Tel. 0658330817
info@teatrolemaschere.it
www.teatrolemaschere.it

facebook.com/teatrolemaschere
Instagram @teatrolemaschere

COME RAGGIUNGERE IL TEATRO

Autobus linea H
Tram linea 8 (Largo Argentina - Casaletto)
Tram linea 3

CON IL CONTRIBUTO DI

ROMA

